

Nel Comune di Cogoleto solo due le strade intitolate a donne

Anita Venturi, sindaca del Comune di Cogoleto, in provincia di Genova, ha risposto alla nostra richiesta di intervista fornendoci i dati relativi alle intitolazioni femminili nella toponomastica locale.

Nel vostro Comune qual è la situazione aggiornata di strade e piazze intitolate a figure femminili?

Come emerge dai dati forniti dall'Ufficio dei servizi demografici del Comune di Cogoleto sono solamente due le strade intitolate a figure di genere femminile: Scalo Palcidia Giusti Rati e Scalo Maria Giusti Colombo, entrambe nobili benefattrici per la popolazione cogoletese nel periodo a cavallo tra il XIX e il XX secolo.

Inoltre a titolo di dato storico la prima donna che ha fatto parte del consiglio comunale di Cogoleto, dai verbali delle adunanze, risulta essere Luigia Balocco che ha ricoperto l'incarico dal 1946 al 195.

Come sono organizzati nella vostra amministrazione gli uffici che si occupano della toponomastica? Esiste una commissione? Chi opera le scelte?

L'Ufficio Toponomastica dipende dal Settore Coordinamento Amministrativo (Demografico-elettorale-stato civile) al fine del più ottimale sviluppo del territorio. Le eventuali richieste di intitolazione di vie e piazze vengono protocollate e smistate al suddetto ufficio e alla Segreteria del Sindaco, per l'istruzione della pratica. La scelta è poi riservata all'Organo Politico che di volta in volta esamina le proposte pervenute, attivando le ulteriori procedure necessarie.

Pensa di voler intitolare, durante il suo mandato, strade, piazze, giardini, parchi pubblici a figure femminili di rilievo nazionale o locale?

In linea di massima si preferisce mantenere una valenza locale, più vicina ai sentimenti dei Cittadini, tra cui senza dubbio sono presenti figure femminili di rilievo.

Francesca Ragno